

po, e che ha permesso di individuare le caratteristiche strutturali dei settori, i problemi produttivi e organizzativi, le strategie di sviluppo aziendale, di decentramento, di specializzazione e di diversificazione produttiva, oltre che le problematiche connesse alla rapidità dell'innovazione tecnologica.

Un'altra ricerca di un certo impegno, condotta sempre attraverso somministrazione di questionari, ovviamente molto meno elaborati, è quella relativa all'artigianato piemontese. L'indagine, di tipo conoscitivo, ha riguardato sia l'artigianato di servizio che quello di produzione con particolare approfondimento per quest'ultimo, uno degli scopi essendo la valutazione delle possibilità concrete di passaggio ad una attività industriale vera e propria.

Molte delle informazioni raccolte nelle ricerche sui settori meccanici e sull'artigianato si sono dimostrate di particolare utilità anche in occasione della costruzione della nuova matrice dell'industria che sarà presentata nel 1983. Queste informazioni infatti non solo hanno coperto alcuni importanti vuoti di conoscenze, ma hanno anche fornito indicazioni sulle stratificazioni e sulle disaggregazioni più opportune, sotto il profilo settoriale e dimensionale, delle aziende da intervistare al fine di raggiungere un sufficiente livello di significatività statistica.

Sarebbe troppo lungo presentare in modo più dettagliato le ricerche cui si è accennato ed altre che sono state svolte in quel periodo. Si può osservare che non molto è stato fatto per i settori terziari, se si esclude un pregevole studio sulla localizzazione dei punti di vendita del grande dettaglio e l'elaborazione di alcuni piani commerciali nell'ambito dei piani di sviluppo delle Comunità montane.

Ciò che soprattutto è mancato, nel periodo considerato, è stato un quadro complessivo e integrato dell'evoluzione del sistema socio-economico del Piemonte. L'incertezza degli andamenti economici, quella dell'assetto istituzionale dell'IRES, la necessità di rispondere ad esigenze rilevanti ma parziali di singoli assessorati, costituiscono importanti elementi di spiegazione di questo ripiegamento dell'IRES su ricerche molto specifiche e molto diverse da quelle che avevano costituito l'elemento più importante per l'affermazione dell'Istituto. Non va tuttavia sottovalutato il fatto che, sia pure in modo del tutto non appariscente, restavano diversi elementi di continuità con l'impostazione precedente. Non sufficienti a produrre documenti di molto impegno, ma nondimeno utili per l'accumulazione quotidiana di informazioni e di valutazioni che verranno successivamente, e talvolta occasionalmente, utilizzati soprattutto in sede di elaborazione della Relazione sulla si-